

CON L'ATHLION 7 ANNI DI GIOIE

Non ci sono più gli atleti di una volta, o forse sì

di Marco Terrenato

Cari amici, ancora una volta ci ritroviamo qui a festeggiare un altro pezzo di storia dell'Athlion. Sette anni sono passati, tanti, ma a pensarci bene sembrano anche di più. Forse dipenderà dalle infinite emozioni che continuano a caratterizzare i momenti passati insieme compreso quello di questa sera. Sento dire in giro, voci di corridoio, che nonostante l'impegno di tutti, nel Pentathlon e di conseguenza nell'Athlion, non esistono più gli atleti di una volta. Molti di voi probabilmente nemmeno conoscono alcuni dei grandi personaggi che, in fondo, potrei chiamare i progenitori dell'Athlion, coloro che hanno aiutato i nostri bravi tecnici a crescere, a migliorarsi e a rendervi dei veri atleti. A parte me, chiaramente, e gli 'highlander Gianni Caldarone e Nunzio La Notte, nessuno di voi può ricordare il poderoso Alessandro Targusi arrancare sulla collina di Passo Corese, nella speranza di raggiungere il miraggio della grande quercia, oppure il mitico Fabio Di Saverio giustificarsi per una partenza un 'pochino' lenta nella prova di nuoto. E chissà che non vi siano giunti i racconti dei numerosi scherzi che ogni giorno i Rossetti brothers preparavano ai loro vecchi allenatori, o anche il respiro leggermente affannato che caratterizzava la corsa dell'allora 'roscia', alias Federica Costa, che in confronto un treno a vapore, se ancora esistesse, farebbe sicuramente meno rumore. Personaggi sì, ma anche grandi atleti, pronti al sacrificio e all'impegno, non solo per la propria soddisfazione ma soprattutto per quei poveri allenatori che lavoravano alle loro spalle, forse con ancor maggior profusione di energie. Durante gli ultimi anni, da osservatore esterno, ho potuto conoscere i successori di quei fantastici ragazzi e sapere che nelle nuove leve qualcosa sta cambiando mi preoccupa un po'. Soprattutto perché, basandomi sulla mia esperienza, mi era sembrato di vedere molto talento tra i giovani dell'Athlion e mi dispiacerebbe assai vederlo, in parte, sprecato. Per questo mi auguro di vedere presto piccole promesse come Anna Hausmann, Carolina Consiglio, Simona Laurini o Evelina Bertoli esprimere finalmente le loro grandi potenzialità. Mi piacerebbe ritrovare Manu Condò nelle posizioni di classifica che si è meritato con il duro lavoro, vorrei rivedere Gabriele Vescio, di ritorno dall'esperienza militare, carico di nuove energie e motivazioni e infine voglio incoraggiare Raffa Salvini e Alice Bertoli, perché superare momenti difficili spesso rende ancora più forti. Non vi preoccupate, o non vi arrabbiate, questo non è assolutamente un monito a comportarsi diversamente. E' solo una maniera gentile per darvi un consiglio: lo sport è una cosa bellissima, il Pentathlon lo è anche di più, sacrificarsi a volte è faticoso e divertirsi è sempre molto meglio, ma vedrete che un giorno ricorderete con piacere le soddisfazioni raggiunte con l'Athlion. Dateci dentro ragazzi, so che non deluderete me e soprattutto i vostri cari allenatori.

VARITOUR PRESENTA

...In vacanza con l'Athlion

CAMP ESTIVO a Malta

dal 30/6 al 13/7

(Sport - Scherma - Inglese - Mare - Divertimento)

BABY CAMP ESTIVO a Pitigliano (Gr)

dal 27 al 30/6 (Agriturismo)

(Nuoto - Corsa - Scherma - Equitazione)

Dalla Settimana Enigmistica di qualche hanno fa...

di Alessandro Targusi

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

- Nei primi anni 90, all'interno dell'allora gruppo A2, vigevano regole estremamente rigide, il mancato rispetto delle quali comportava sanzioni corporali, ma soprattutto pecuniarie. Dalle cronache dell'epoca emergono in particolare i nomi di Gabriele Macioce e Alessio Guarracino. Pare che questi due atleti fossero arrivati ad un indebitamento tale da mettere sul piede di guerra i rispettivi genitori, i quali temevano che le sanzioni fossero applicate ai loro figli per puro scopo di lucro. Intervistato a tal proposito, il Vari, dal bordo della sua Ferrari, negò più volte, sdegnato e indispettito, tali insinuazioni.

- Il record negativo per quanto riguarda il punteggio totalizzato da un uomo in una gara di scherma appartiene ad Alessandro Targusi, che ad un campionato primaverile concluse la prima delle cinque prove con 375 punti.

- Prima di dedicarsi al Pentathlon a tempo pieno, il Vari si guadagnò una discreta fama come ballerino facente parte del cast di Barbara Bouchet, giungendo ad un passo dall'essere il suo partner personale. Secondo alcune indiscrezioni, esisterebbero delle videocassette dove Silver Fox sarebbe (il condizionale e' d'obbligo, n.d.r.) ammirabile in tutto lo splendore dei suoi scaldamuscoli fucsia e dei pantaloncini in maglia attillati. Un misterioso incendio all'archivio RAI ci ha impedito di proseguire le indagini.

- Nei momenti di massima forma fisica, Marco Terrenato riesce, tenendo le gambe dritte, a inchinarsi toccando con le mani la base della rotula.

- Durante gli allenamenti di corsa condotti in Primavera all'interno dell'Acqua Acetosa, alcuni atleti (capitanati da Federica Costa) erano soliti fare sosta al bar per ingozzarsi di gelati e noccioline. Altri preferivano acquattarsi dietro alle siepi, saltando così interi giri. La mania dei tagli ebbe il suo clamoroso epilogo un giorno in cui, per un errore di calcolo, Giorgia Sodaro realizzò il tempo di 6'30" sui 2000m, insospettendo definitivamente gli allenatori.

STRANO...MA VERO!

- L'incapacità di essere puntuali sarebbe da addebitare, a detta di un esperto italiano di nome Alessandro Tappa, ad una vera e propria malattia, per giunta incurabile. Secondo quanto riportato nel saggio di Tappa, da poco in libreria (Edizioni Condò), sarebbe la mancanza di un gene - e quindi un difetto nel DNA - ad impedire ad alcuni soggetti il rispetto degli appuntamenti. Purtroppo, al momento di andare in stampa, il sig. Tappa non si era ancora presentato in redazione per un'intervista programmata la settimana scorsa...

- Durante la prova di Tiro, il polso di Marco Terrenato (detto "Tero") vibra ad una frequenza di circa 231,5 Hertz, esattamente uguale a quella del sistema per la chiamata silenziosa "Vibracall" dei cellulari inventato dalla Motorola, nota ditta Giapponese. Conoscendo bene gli effetti provocati da tale oscillazione, gli esperti della ditta hanno assicurato che sarebbe teoricamente impossibile per il Tero centrare un bersaglio posto a 10m di distanza.

- L'intensità dell'onda sonora emessa dalla bocca di Irene Terrenato durante le esibizioni dei Lunapop, supera di gran lunga la soglia del dolore fisico.

- Secondo recenti studi, l'humus accumulatosi nelle 'Palladium' di Federica Condò al termine dell'Estate, sarebbe sufficiente a concimare e far rinverdire una superficie di deserto di circa 62,4m².

NEWS - NEWS - NEWS - NEWS - NEWS

Sara Bertoli è stata convocata per gli Europei di Usti Nad Laben in Rep. Ceca dal 17 al 23 luglio. Dopo l'esordio non troppo positivo in Coppa del Mondo a Madrid, sarà un'occasione per rifarsi.